

- **! Attualmente il mondo cinofilo è in fermento per una petizione che chiede di VIETARE L'UTILIZZO DEL COLLARE ELETTRICO, dopo che il più importante organo cinofilo Italiano sembrava volesse invece regolamentarne l'uso corretto.**  
 Con mio grande stupore e mia grande tristezza mi sono accorta che anche all'interno della grande schiera di istruttori ed educatori cinofili contemporanei c'è ancora chi ne giustifica l'uso. Il collare elettrico è un vero e proprio strumento di tortura, retaggio di una cinofilia preistorica, barbara e violenta, fondata sull'ignoranza e sulla coercizione, tipica espressione di un'ideologia bizzarra che **<strong>NON </strong>** riconosce il cane come individuo senziente, con una sua precisa identità, capace di provare emozioni, avente diritto al benessere dato dalla soddisfazione dei suoi bisogni fondamentali e assolutamente legittimi.  
 Nonostante sia ben evidente che questo strumento arreca grande dolore al cane, un dolore fisico e psicologico i cui traumi lasciano segni indelebili durante l'intera vita del cane, c'è ancora chi sostiene che il collare elettrico sia utile in addestramento Sono consapevole del fatto che tutti, (e per tutti intendo i proprietari in buonafede), quando fanno qualcosa con o per il loro cane (e non solo), sono convinti di fare la cosa giusta per il bene del loro compagno a 4 zampe (e non solo), anche quando inconsapevolmente gli stanno invece facendo del male!  
 Però ci sono comportamenti che vanno oltre la buonafede e che non possono avere nessuna giustificazione: "Applicare il collare elettrico ad un cane rientra tra questi comportamenti vergognosi!"  
 Nessuno che usi questi strumenti di sevizie, potrà mai appellarsi alla buonafede!  
 In questi casi, l'unica difesa dei diritti di centinaia di poveri animali maltrattati, la cui unica colpa è quella di appartenere a cattivi padroni, potrà venire da una legge che bandisca il commercio, l'uso e la detenzione di questi strumenti di tortura!:-()

Purtroppo questa stortura del mondo cinofilo la dice lunga su quanto il cane debba sopportare da e per l'uomo in nome di quell'arcaica alleanza ormai da quest'ultimo abbondantemente vilipesa e tradita quotidianamente...

Molti sono i dolori che il cane sopporta per noi, non sempre così evidenti, non sempre così cruenti ma altrettanto devastanti...

Infatti, se da un lato l'uso del collare elettrico viene riconosciuto dai più come un evidente segno di maltrattamento e aborrito dalla maggioranza dei proprietari incruenti, dall'altro, un "maltrattamento invisibile" ed inconsapevole viene quotidianamente perpetrato e propinato a migliaia di cani senza che nessuno abbia ad obiettare con conseguenze nefaste sul benessere del cane.

Quando si verifica ciò?

Tutte le volte che al cane non viene concesso di soddisfare i suoi bisogni fondamentali e tutte le volte che al cane non viene concesso "di essere cane e di fare il cane"!

Esiste un esercito canino vittima innocente del "maltrattamento invisibile!"

Cagnolini vezzeggiati e spuzzati come fossero neonati o pelouches, antropomorfizzati all'inverosimile, a cui fare assumere atteggiamenti umani e far perdere atteggiamenti tipici della specie canina!

Cani a cui viene impedita la socializzazione coi loro simili!

Cani che non vengono portati fuori di casa neppure per fare i bisogni!

Cani "da borsetta" a cui viene impedito di camminare per strada!

Cani tenuti in giardino per tutta la loro esistenza a languire di noia!

Cani "anti ladro" improbabili deterrenti a guardia di capannoni industriali!

Cani a cui viene permesso e concesso tutto!

Cani cresciuti senza regole e senza aver imparato che nel vocabolario umano esiste anche il NO!

Cani cresciuti senza una guida sicura e affidabile!

Cani acquistati con superficialità e disinteresse!

Poveri cani!

Molti (per fortuna) si indignano per l'uso del collare elettrico, pochi (purtroppo) si indignano per il maltrattamento invisibile!

Pochi sanno che il benessere del cane si realizza attraverso la soddisfazione dei suoi bisogni fondamentali.

Pochi sanno quali sono i reali bisogni del cane.

Non tutti hanno la stessa opinione su questi principi!

Come mai?

Per via una caratteristica peculiare dell'uomo : "L'individualità"

L'individualità di ognuno di noi rende molto precario il benessere del cane perchè la differenza tra i vari comportamenti, più o meno rispettosi del benessere di Fido, come al solito, è data da molti elementi del "fattore umano" tra i quali sensibilità, maturità, empatia, affettività, carattere, cultura, conoscenza ed esperienze di ogni singolo individuo!

Purtroppo o per fortuna queste qualità non sono cose che si comprano al supermercato, quindi, ognuno di noi si comporta per "come è fatto"!

Ed ecco perchè alcune persone per esempio si spingano oltre i confini del buonsenso arrivando assurdamente a paragonare il clicker training all'uso del collare elettrico...

Ecco perchè alcune persone sono convinte che tenere il cane ad oziare tutto il giorno sul divano sia un bene per la sua salute...

Ecco perchè alcune persone sono convinte che il benessere del loro cagnolino passi attraverso la quantità di vestitini che indossa...

Eccetera, eccetera, eccetera...

Indubbiamente per le crudeltà evidenti dovrebbe intervenire la legge!

Per le crudeltà nascoste purtroppo non si può fare molto, perchè sono riconducibili a opinioni ed interpretazioni personali...

Tuttavia, credo che parlare, scrivere, leggere, informarsi, aiuti a crescere e aiuti lo scambio.

Scambio che in alcuni casi potrà produrre cambiamenti, in altri no!

Io posso proporre e argomentare su quale sia il mio concetto di benessere!

Quello che non posso fare è obbligare gli altri ad avere il mio stesso concetto.

Purtroppo o (per alcuni personaggi) per fortuna, il cane non parla e va interpretato...

L'arte di interpretare i cani è un'arte difficile che non tutti conoscono...

Per non parlare poi dell'arte di interpretare i padroni...